

Tra cinema e scuola s'intromette la forza del profitto

L'importanza dei rapporti tra cinema e scuola è, all'interno del settore, tra produzione corrente e film per ragazzi è un dato accettato da tutti. Un tale diffuso orientamento potrebbe far presumere l'esistenza di complessi strumenti, tecnici e legislativi, per il meno, a dare un qualsiasi ordine alla materia.

Le cose stanno in modo ben diverso; basta scorrere gli articoli della legge che governa la cinematografia per rendersi conto di come i termini inerenti al cinema, alla scuola e al film rivolto all'età evolutiva siano trattati frettolosamente e, al di fuori di un qualsiasi organico, nella legge «Corona» si parla di giovani e cultura cinematografica, ma solo per attribuire ai produttori, agli autori, al compito di concorre, con tanto di certificato, la funzione delle iniziative destinate ai minori di anni 18.

Questa carenza d'indirizzi è rilevabile con un semplice dato: una cinematografia che quantitativamente è tra le più importanti del mondo non produce, praticamente, film destinati ai giovani, mentre in quasi tutte le nazioni occidentali operano enti ed istituzioni a ciò espressamente creati, per non parlare dei paesi socialisti, in cui la produzione per ragazzi ha assunto da tempo un ruolo di primissimo piano.

Un esempio tipico di questa misfazione lo si ha nell'assegnazione della qualifica sopra accennata, con i relativi sgravi fiscali e film come «Fitz e i ragazzi», «Fratello Sole, sorella Luna», «Quel fantasma», «Pazza ferovia», «Il caso Mattei», che non possono certo essere considerati tra quelli realizzati appositamente per i giovani.

Il bilancio è ancora più negativo, quando si tenta di neppure tentato di inserire il cinema tra le materie di studio, ma ci si è limitati a considerare il film come un premio da assegnare, o un premio da assegnare, o un premio da assegnare.

Per quanto riguarda la scuola e i giovani la mancanza di ogni iniziativa pubblica non può essere superata con la buona volontà di questo o quel docente, solo mediante una riforma organica da presidiare, con la collaborazione tra mondo scolastico e forze politiche, in questo modo sarà possibile avviare utili scambi d'esperienze, anche in vista di un ingresso attivo della macchina da presa nelle aule scolastiche quale strumento di comunicazione.

Se queste sono le linee di sviluppo che solo, possono avviare a soluzione organica il problema, vi sono intanto alcune iniziative sulle quali sarebbe possibile aprire un discorso costruttivo. Ci riferiamo alla azione varata dall'Italnegozio con la costruzione di un minicircuito pubblico e alla possibilità di utilizzare le sale e programmi «dall'ente per organizzare veri e propri corsi di cultura cinematografica aperti agli alunni di ogni tipo di scuola.

Umberto Rossi

Bergamo-jazz aperta da un sax norvegese

Lusinghieri consensi per Jan Garbarek - L'Art Ensemble di Chicago reduce da un ciclo di concerti popolari nei quartieri di Bologna

Dal nostro inviato BERGAMO, 20. La defezione di Lee Gato Barberi, il saxofonista argentino oggi sulla cresta dell'onda per il suo «jazz del Terzo Mondo», avrebbe probabilmente mandato a carte quarantotto un'altra manifestazione, ma non la rassegna di Bergamo, che presenta un cartellone già ricco ed agguerrito, soprattutto in fatto di novità assolute per l'Italia di ritorno quanto mai interessanti.

Fra le novità di questa seconda edizione spicca l'Art Ensemble of Chicago, ascoltato stasera, nel primo del tre round al Teatro Donizetti. Ragioni di tempo e di correttezza ci costringono a parlare più concretamente del quintetto di Chicago domani. Riteniamo però doveroso precisare, fin d'ora, come, senza che ciò nulla tolga a Bergamo, l'Art Ensemble di Chicago sia arrivato stasera al Donizetti reduce da una importante settimana di concerti popolari nei quartieri di Bologna.

A Karlov Vary i film in due rassegne competitive

PRAGA, 20. Il Festival cinematografico internazionale di Karlov Vary quest'anno è stato organizzato da una commissione internazionale di cui fanno parte, tra gli altri, i direttori generali di 18 festival.

Organizzata dall'Ente cinema cecoslovacco con il patrocinio del governo, la manifestazione si articolerà in due rassegne competitive. Alla prima, riservata al film a lunga metraggio, potrà essere presentata una pellicola per ogni paese; una speciale commissione selezionatrice deciderà l'ammissione del film, i quali non dovranno essere stati proiettati ad altri festival internazionali e, salvo particolari eccezioni, non dovranno essere stati realizzati dopo il primo giugno 1973.

La seconda rassegna competitiva consisterà in un symposium dei giovani cinematografisti dell'Asia, dell'America e dell'America Latina, per ogni paese potranno partecipare due film a 35 o 16 millimetri, sulla cui ammissione giudicherà ugualmente la speciale commissione selezionatrice.

I premi in palio sono una decina, fra i quali il gran premio del Festival, il «Globo di cristallo». Le pellicole non ammesse in concorso potranno essere presentate, con l'assenso del direttore, nella cosiddetta Sezione Informativa del Festival, dedicata ai film degni di nota che però non rispondano ai requisiti del concorso.

Daniele Ionio

Torna a casa per lavorare



Da ieri a domenica il Teatro Sperimentale «Metamorfosi» tutti le sere alle 19.15 «Metamorfosi» (da Kafka) al Centro culturale Centocelle (Via Carpineto, 27). Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 300.

Umberto Rossi

Il dramma di Cechov torna sulle scene a Roma «Tre sorelle» con molto rispetto ma poco amore

Lo spettacolo reca la firma di Orazio Costa come «coordinatore» Un'interpretazione corretta ma fredda, che non rileva la vasta risonanza sociale della vicenda - Sfumature cliniche e accentuazioni caricaturali



Questo nuovo allestimento italiano di «Tre sorelle» (a Roma, alle Arti) nel segno di Orazio Costa non è un soppinto dunque verso la rappresentazione realistica articolata e dialettica d'uno stato di cose e di persone dalle antichità, risonanze storiche e sociali (oltre che esistenziali), in quella tesa alba del nostro secolo, nella quale «Tre sorelle» si collocano; ma il più plausibile riproposto indietro, nella temperie di un declinante naturalismo borghese, non privo di sfumature cliniche e di accentuazioni caricaturali: queste ultime soprattutto nell'aspetto del già citato Andrei e di Natascha, sua bellissima consorte (gli attori sono Sandro Dori e Bianca Toccafondi), che sfiorano entrambi la macchietta.

Ma ciascun personaggio soffre d'un taglio abbastanza unidimensionale e riduttivo: Olga, la maggiore delle tre sorelle, è una donna di una zittella isterica; Mascha, l'unica sposata (delusa dal marito Kulygin, meschino e conformista), ci appare più sfiorata e nel suo atteggiamento di donna di una zittella isterica; Mascha, l'unica sposata (delusa dal marito Kulygin, meschino e conformista), ci appare più sfiorata e nel suo atteggiamento di donna di una zittella isterica.

Il quartetto di Shepp sarà preceduto da un «divertissement» dell'orchestra di Carlo Loffredo (che è anche presentatore delle tre sere) seguito da un «conclave» pianistico con George Gruntz, Gordon Beck, Wolfgang Danner e Martial Solal.

Infine, la terza sera, oltre alla già citata Karin Krog, si ascolteranno l'orchestra degli allievi del Conservatorio di Bologna e il quartetto americano Ralph Towner.

Daniele Ionio

Biennale: riunito a Venezia il Consiglio direttivo

VENEZIA, 20. Ha tenuto oggi la sua prima riunione, sotto la presidenza provvisoria del sindaco di Venezia, Longo il nuovo Consiglio direttivo della Biennale. Il Consiglio ha eletto, con dieci voti favorevoli e otto astenuti (un consigliere, il regista Mario Monicelli, era assente), il presidente dell'ente nella persona del socialista Carlo Ripa di Meana.

In occasione dell'insediamento del Consiglio direttivo, il personale della Biennale e dei suoi uffici, ha ricevuto una piccola carica provinciale, avendo sperperato molto denaro al gioco, ed essendo zimbello d'una moglie egoista, avida, traditrice per soprappiù.

Eliminando di torno agli S'inaugura il Cineforum Monteverde. Con un ciclo di proiezioni su «Aspetti del cinema italiano del dopoguerra» comincia la sua attività il Cineforum Monteverde.

Domani sera alle 21, nel cinema-teatro dell'Associazione culturale Monteverde (via di Monteverde, 57-A) sarà presentato «Un giorno da leoni» di Luigi Seguiranno, nei successivi venerdì, «Le mani sulla città di Rosi», «La battaglia di Algeri» di Pontecorvo, «Bronze cronaca» di un massacro di Vanzini e «Il sasso in bocca di Ferrara».

Daniele Ionio

Protesta dei lavoratori dell'Opera contro gli sperperi

I lavoratori del Teatro dell'Opera aderenti alla organizzazione sindacale FULS OISL e UIL-Spettacolo, venuti a conoscenza che il maestro Georges Prêtre, per dirigere «Le reine morte» di Reno Rossellini e «Suzanna» e «Dalla di Camille Saint Saëns» sarà retribuito rispettivamente con tre milioni 300 mila lire e con quattro milioni 200 mila lire con dati e notizie che inquadrano le differenti situazioni. E così a poco a poco viene fuori un panorama del teatro italiano, in cui le situazioni complessive possono essere differenti, ma lo sfruttamento e l'oppressione della grande maggioranza dei lavoratori, non cambia, volente o nolente, nemmeno quando gli uomini al governo hanno lo stesso colore di pelle degli oppressi.

«Roma 335» da lunedì al Teatro - Circo

Il trentesimo anniversario delle Fosse Ardeatine verrà celebrato anche a teatro: Roma, lunedì prossimo, verrà rappresentato «Roma 335».

Lo spettacolo, del quale abbiamo già ampiamente parlato sull'Unità del 10 marzo, è stato allestito dal Teatro di Roma con il patrocinio del Comune. «Roma 335», il cui testo è stato appositamente scritto da Carlo Bernari, verrà dato sotto il tendone del Teatro Circo. La regia è stata affidata a Giorgio Turrone, che ha come collaboratori Bruno Garofalo per le scene, Angelo Della Piana per i costumi, Benedetto Ghiglia per la musica, Renato Cirio per i movimenti coreografici. Del cast fanno parte: Duilio Del Prete, Stefania Casini, Vincenzo De Tomma, Pina Celso, Valeria Moriconi, Donatella Ceccarello, Pierluigi Conti, Adriano Cornelli, Elvira Cortese, Andrea Giordana, Carlo Hintermann.

«Roma 335» ha detto Carlo Bernari - si avvale di un impianto scenico e recitativo che si allontana dalla tradizionale forma teatrale, ma non per questo è di oggi, quali il teatro-verità o il teatro-inchiesta. Protagonisti della storia - ha aggiunto lo scrittore - sono due «fatti» veri, realmente accaduti.

Il Teatro di Roma presenta, intanto, da stasera, all'Argentina, «Le Fosse Ardeatine», romanzo di Verga ridotto per la scena da Diego Fabbrì. L'allestimento è dello Stabile di Catania, per la regia di Romano Berruti. Tra gli interpreti Turi Ferro, che è Maestro Don Gesualdo, Ennio Balbo, Umberto Spadaro, Fioretta Martelli, Mariella Lo Giudice, Lilly Tirinnanzi, Giuseppe Patavina.

Lo stesso Teatro di Roma si prepara, intanto, a partecipare al Maggio musicale fiorentino (settore prosa) con «Kasimir e Karoline» di Horvath, nella stessa edizione presentata al Teatro Circo; con «Quaderni di conversazione di Ludvig Van Beethoven», già presentati al Teatro Filadelfo da Giacomo Mauri, Franco Alpeste, Roberto Valtieri, Franco Spano. E inoltre, con due spettacoli che avranno la loro «prima» a Firenze: si tratta di «Opera buffa», un collage di testi, intervalli e sonagli e disegni animati curato da Tonino Conte, Lele Luzzati e Giulio Gianini, con la regia di Ruggero Rimini, e «Dinamite Palabras» di Ramon Del Valle Inclan, di cui saranno interpreti Valeria Moriconi, Bruno Cirino, Paolo Bonacelli, Vincenzo De Tomma, Donatella Ceccarello, Nestor Garay e Duilio Del Prete. La regia sarà di Franco Enriquez, il quale curerà anche l'allestimento di «Agnes di Hohenstaufen» di G. Spara Spontini, che inaugurerà il Maggio.

Aggeo Savioli

NELLA FOTO: Maria Occhini e Pietro Biondi in una scena di «Tre sorelle».

in breve

Cinema e pallacanestro. Cominceranno in settembre a New York le riprese di «One on one», un film sullo sfruttamento che un giocatore di pallacanestro negro è costretto a subire.

«Sinfonici» di Vienna in URSS. L'Orchestra dei «Sinfonici» di Vienna è partita, per una tournée di tre settimane e mezzo nel corso della quale eseguirà quattordici concerti, attraverso l'URSS e poi in California. Le tappe sovietiche (undici concerti) saranno Mosca, Leningrado, Riga e Minsk. Questi concerti di concerti diretti dai maestri Eugen Jochum e Heinz Wallberg.

Film su un celebre falsario. Lo chiamavano Cezanne, il film tratto dalle memorie del più grande falsario di tutti i tempi (l'uomo che, secondo la leggenda che lo avvolge, avrebbe tramutato le banche d'America) avrà il primo ciak a Sanremo nella prossima settimana. Protagonista del film sarà lo stesso «Cezanne», Alfredo Barattini, che attualmente dirige un hotel in Riviera. Accanto a lui appariranno Barbara Bouchet, Lino Ventura, Philippe Leroy, Lionel Stander, Nina Castelnou e un attore «preso dalla vita», Rocco di Falco.

RAI controcanale

NEI CARAIBI - L'inchiesta di Alberto Pandolfi sulle Americhe nere continua. La terza puntata è stata dedicata alle isole dei Caraibi (è stata lasciata fuori Cuba, però; e vogliamo sperare che nei prossimi giorni si parli non di una scelta, visto che proprio a Cuba si può trovare oggi l'unica situazione autenticamente diversa dal punto di vista del potere politico e dei rapporti tra gli uomini - del continente americano).

Pandolfi continua a mostrarci le immagini della condizione dei neri nei differenti paesi e continua ad offrirci le interviste raccolte con pazienza e precisione, mentre Banti integra le tinte e altre con dati e notizie che inquadrano le differenti situazioni. E così a poco a poco viene fuori un panorama del teatro italiano, in cui le situazioni complessive possono essere differenti, ma lo sfruttamento e l'oppressione della grande maggioranza dei lavoratori, non cambia, volente o nolente, nemmeno quando gli uomini al governo hanno lo stesso colore di pelle degli oppressi.

«Roma 335» da lunedì al Teatro - Circo. Il trentesimo anniversario delle Fosse Ardeatine verrà celebrato anche a teatro: Roma, lunedì prossimo, verrà rappresentato «Roma 335».

oggi vedremo

PAESE MIO (2°, ore 19). Il programma di Giulio Macchi che ha per sottotitolo «L'uomo, il territorio, l'habitat» presenta oggi tre servizi filmati: il primo affronta il tema del restauro di un enorme edificio periferico, il Palazzo di Giustizia a Roma; il seguente è dedicato al colosso artistico di Brasilia, Oscar Niemeyer, cui farà seguito un dibattito con gli architetti Paul Rudolph, Marco Zanuso e Peter Hall.

LA STORIA DI UN UOMO (1°, ore 20,40). Va in onda questa sera la quarta puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Abe e Toshio Namba, tratto dal romanzo «La condizione dell'uomo» di Junpei Gomikawa. Ne sono interpreti Go Kato, Yukiko Fujii, Jun Negami, Katsuhiko Matsumoto, Jomita Nakajiro, Yamada Shuhei, Rappongi Makoto, Hyo Kitazawa.

IO E... (2°, ore 21). La rubrica curata da Anna Zanoli presenta questa sera un breve servizio dedicato a Floris Armanetti, sovrintendente del Teatro «La Fenice» di Venezia, il quale illustrerà come il suo impegno organizzativo si sia gradualmente trasformato in una vera passione per l'«opera d'arte» che si è trovata ad amministrare.

RISCHIATUTTO (2°, ore 21,15). La complessness in carica del gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno, Lidia Paulin, sarà sfidata, questa sera, da due concorrenti famini: la prima, si chiama Nadia Bosi, ed è studentessa che risponderà a domande sulla vita e la opera di Gustave Flaubert; la seconda è l'insegnante di disegno Lidia Bacacchini, che si proclama esperta di «astrologia e magia bianca e nera».

programmi

TV nazionale. 9,30 Trasmissioni scolastiche. 12,30 Sapere. 12,55 Nord chiama Sud. 13,30 Telegiornale. 14,10 Cronache italiane. 15,00 Trasmissioni scolastiche. 17,00 Telegiornale. 17,15 Il pollaione. Programma per i più piccoli. 17,45 La TV dei ragazzi. 18,45 Sapere. Seconda puntata di «Pronto soccorso». 19,30 Cronache italiane.

TV secondo. 10,15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Roma). 18,15 Protestantissimo. 18,30 Sorgente di vita. 18,45 Telegiornale sport. 19,00 Paese mio. 20,00 Ore 20. 20,30 Telegiornale. 21,00 Rischiatutto.

Radio 1°. GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, e 22. 9,05: Mattino musicale. 9,55: Almanacco. 7,45: Ieri al Parlamento. 8,30: Confronti. 9,15: Speciale. 10,15: Speciale. 11,15: Ricerca automatica. 11,30: Quarto programma. 12,10: Ieri al Parlamento. 12,45: Confronti. 13,15: Speciale. 14,40: Il Signor Giovanni. 15,10: Per voi giovani. 16,11: Il girasole. 17,05: Pomeriggio. 17,40: Programma per i ragazzi. 18: Nottevera come sta? 18,45: Italia live! 19,15: Speciale. 19,40: Musica 7. 20,20: Andata e ritorno. 21,15: Orchestra sinfonica. 21,45: Libri stasera. 22,10: Concerto in miniatura. 22,40: Oggi al Parlamento.

Radio 2°. GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30. 6: Il meteo. 7: 17,40. Appuntamento con N. Rotondo. 18,05: La musica e la casa. 18,45: Paganini. 18,55: G. 19,05: Speciali. 21,15: Il Giornale del Tevere.

Radio 3°. Ore 8,25: Trasmissioni scolastiche. 9,30: Fogli d'album. 9,45: Scuola Materna. 10: Concerto di apertura. 11,15: 17,40. Appuntamento con N. Rotondo. 18,05: La musica e la casa. 18,45: Paganini. 18,55: G. 19,05: Speciali. 21,15: Il Giornale del Tevere.